

TURISMO

Libertà
di spiaggia

Roma, 29 maggio.

In vista della stagione balneare, per consentire alla gente di fare il bagno in condizioni un po' meno squallide delle attuali, il pretore Gianfranco Amendola ha dichiarato guerra al «mare in gabbia» lungo il litorale romano. Non appena sarà in possesso del rapporto richiesto alla capitaneria e quindi in grado di valutare lo stato di occupazione illegittima del demanio marittimo, metterà in movimento le ruspe per abbattere recinzioni, reticolati, opere e manufatti che abusivamente sbarrano il libero accesso al mare e il transito lungo la battigia.

Sarà uno spettacolo da salutare con entusiasmo, dopo decenni di progressiva alienazione del litorale dovuta all'ineadeguatezza delle leggi (il codice della navigazione risale al 1942), alla debolezza, ai cedimenti, alla connivenza dei poteri pubblici. La schiera ininterrotta di stabilimenti, cabine, ristoranti, balere, case e edifici vari che, per centinaia di chilometri lungo gli ottomila chilometri di coste italiane, impediscono di raggiungere il mare se non pagando esosi pedaggi, sono il risultato delle concessioni e delle licenze che il ministero della marina mercantile e i suoi organi periferici usano rilasciare indiscriminatamente: nonostante che per legge il demanio marittimo sia un bene pubblico inalienabile.

Così, come è stato esplicitamente dichiarato negli stessi ambienti del ministero, «è venuta radicandosi nei privati la presunzione del pieno godimento del bene demaniale e lo Stato viene a perderne di fatto la proprietà senza averne in cambio il valore, anzi acccontentandosi di canoni irrisori». In realtà, anche senza tener conto dei trucchi qui ricorrono i privati e delle opere interamente abusive costruite in una notte e senza licenza di alcun genere, l'occupazione del demanio marittimo appare sostanzialmente tutta illegale.

Come grida manzoniane si sono succedute negli ultimi quindici anni le circolari del ministero della marina mercantile. L'ultima tra le più circostanziate è del gennaio dell'anno scorso (ministro Pieraccini): pur tra le molte incongruenze denunciate dal professor Vittorio Italia su questo giornale nel numero del 31 luglio, prescrive che ogni decennio metri et siano corridoi di spiaggia libera larghi venti metri per il pubblico accesso al mare, e obbliga i concessionari a lasciar libero il passaggio su una fascia di cinque metri dalla battigia. Se non si adeguano, i concessionari vengono obbligati a consentire l'accesso gratuito al mare. E' per l'osservanza di queste prescrizioni (poi in parte revocate con strane argomentazioni) che è sceso in campo il pretore Amendola.

Il rapporto della capitaneria ci permette di farci un'idea della situazione: per quel che ne sappiamo, dei cinquanta chilometri del litorale del comune di Roma solo i cinque per cento può essere considerato spiaggia libera: quanto alle costruzioni abusive, nel tratto ricadente sotto la capitaneria di porto di Roma nel '72 erano 460.

L'anno prossimo molte concessioni sul litorale romano scadranno: è la volta buona perché il comune, come è stato fatto in Romagna, assuma la gestione diretta della costa e relativi impianti.

Antonio Cederna

La Costa Azzurra
apre le porte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cannes, maggio.

Costa Azzurra, o come amano ripetere i promotori: «Tous les plaisirs de l'été per quattro stagioni», «110 chilometri di demanio ideali». Gli slogan si addicono a questo parco del tempo libero e di passatempi mondani, rifugio privilegiato, fino all'anteguerra, di nobiluomini, di miliardari e di artisti celebrati, come Matisse, Léger, Picasso, Chagall e Cocteau.

Le cifre hanno una loro eloquenza: 26 stazioni balneari; mille alberghi, di cui 150 a quattro stelle, trentamila stanze e migliaia di insediamenti residenziali, realizzati con un impiego di capitale da capogiro, hanno fatto di questa piccola regione, a ridosso delle Alpi Marittime, una tra le più attrezzate del mondo.

Il turismo nacque qui all'inizio del secolo scorso. Quando lungo il litorale cominciarono a coltivare una «stagione invernale» per pochi e ricchi ma, dagli anni Cinquanta, aperti all'escalation economica, anche sulla Costa Azzurra, si sa, le cose sono cambiate in fretta. E pur continuando a sfruttare il turismo residenziale, esteso anche a piccoli industriali, senza smettere certo di corteggiare i portafogli a fisarmonica e i più bei nomi del *jet-set* internazionale, i rivieraschi incominciarono anche a spalancare le porte ai torpedoni e alle utilitarie. Conquistato così il turismo «ogni stagione», sono ora sulla buona strada per garantire quello accessibile al pubblico medio.

Da Mentone a Saint Tropez, che B. B. reclamizza con spavalde foto a torso nudo sulla spiaggia, è scattata, infatti, l'operazione «turismo duemila», decollata all'insegna delle agevolazioni creditizie, compresi gli ormai storici alberghi di Nizza, Cannes e Montecarlo dove la stanza singola costa in media quanto gli alberghi di seconda categoria che pululano nei dintorni della stazione centrale di Milano. E il prezzo spesso comprende la prima colazione.

Con l'incentivazione alberghiera, potenziata dell'80% negli ultimi anni, i francesi hanno messo in cantiere cicliche imprese che investono vaste correnti d'interesse, con prospettive importanti per lo sviluppo del turismo nel Paese. Serrato tra i muri e il mare il Principato di Monaco, per esempio, a ritmo incessante ruba acqua al Mediterraneo e, sostituendovi terra, si sviluppa in altezza. Per far questo ha spostato la ferrovia a monte della città, neanche fosse un giocattolo, e al posto dei binari sono nati *boulevards* e spaziose spiagge artificiali. In egual modo è sorta la penisola di Fontvieille, inghiottita fra due nuovi porti e su cui sta sorgendo un villaggio.

Ovunque è scattata anche l'operazione mare pulito. Se Monaco sta realizzando il suo depuratore, in giugno entrerà in funzione quello di Cannes che scaricherà in mare, a 1200 metri dalla spiaggia e a 100 di profondità, le acque della città, completamente pulite. Non meno onerosa l'ancusi manutenzione della famosa spiaggia (ingresso libero), dove il solo impiego del bulldozer è costato finora 15 milioni di vecchi franchi. Per non parlare delle cifre vertiginose impiegate per il rilancio turistico della cittadina.

Anche sulla riviera delle palme, dunque, come già avvenuto nel vicino Languedoc-Roussillon, la «ristrutturazione costiera» in atto ha un solo obiettivo: la possibilità di frenare il massiccio esodo estivo francese verso i lidi italiani e spagnoli e la conseguente esportazione di valuta; di attirare l'attenzione degli italiani e dei nordici con la politica dei porti attrezzati per imbarcazioni fino a 27 tonnellate, ampiamente sviluppata in previsione del boom nautico.

Il fenomeno esplose nel 1965, data cui risale il porto Pierre Canto di Cannes, considerato il capostipite di tutti i porti turistici del Mediterraneo. Da allora, in dieci anni, sono nati qui non meno di 40 «porti de plaisance», compresi quelli in costruzione, la cui capacità va da 500 a 3000 posti barca. Tutti attrezzati da soddisfare qualsiasi esigenza e che hanno dato vita a dei veri e propri villaggi marini strutturati con criteri originali e avveniristici. E' il caso di «Baie des Anges»: quattro giganteschi e anche allucinanti templi

NIZZA — Part
Ange, poco f
un'impression
tutti gli abitan

dedicati al sole
un rincorrersi di
vista sul mare,
vivere in plein

«Non è solo p
rollette — tiene
tore generale d
Cannes, Jean B
cietà del Bagni
e spiagge, allest
pi di golf, org
gare sportive, e
alle anteprime
congressi scienti
'coprire' tutte l
operazione per
sempre più vast
verso un turism
seppur sempre q
cialmente ai gi
sport e la cult
che il turismo è
sul rilancio del
naturale, gastr
folcloristico dell
ternativa si ca
appena un'ora d

Di qui le co
invernali ed est
bergatori ed op
raschi con l'acce
rose agenzie di
forfait turistico

L'Alita

Trattenere i p
richiamarvi quell
programma in sé
quale si ispirano
minenza della v
prima parte della
propaganda intern
zioni valutarie; p
promozionali alle
di «Visit Italy»,
te alla stampa c
scorsi, a Taormin
La novità è, ins
sit Italy» sta ne
paese non viene
le che, fino ad og
tradizionali del f
ro, Roma piuttosto
renze, ma nella
l'Italia è tutta da
coinvolgente tutti
e tutti gli enti, e
impegno è docum
quanto lodovime
barda — all'Ento
nalmente il com
all'estero, fino all

Un altro dei mo
ne della compagi
maggiore omogen
zioni, per evitare
che oltre a procu
non depongono f
ro e scoraggiano
coordinamento del
so obbediscono a
di autonomia, e la
la rete dell'Alita

vacanze...



agna.

soldi-vacanze.

ANZA JET

CIT

PAGNA
OSTA
RAVA

tupendo, stupendissimo
azione MAS 'NOU -
DE ARO di 50 ettari
spicete custodito, con
are, piscina semiolim
tennis, golf, cauita-
storante di lusso

VENDONS

TTI TERRENO

perfici, per costruzioni
Tutti gli allacciamenti
a. - Possibilità di ri-
ento ipotecario.

abilare E. PLOZZA
gono - Via F. Soave, 2
004191/2.80.42/7

RI APPARTAMENTI
ARDA VALGONO DI
ERCHE'
NO IL 10%

MOBILGARDA

PESCHIERA
Tel. 045/640597
MILANO
Tel. 02/783861